

FONDAZIONE FAMIGLIA DONO GRANDE

CATECHESI PER C.F.E. n. 390

ANNO PASTORALE 2015 - 2016

“Credere nella Presenza, fa la differenza”

Cari amici, come sempre ci mettiamo in ascolto della Parola del Signore; Parola che tocca le corde più profonde del nostro cuore e che esige una risposta.

Gv 21, 1-14:

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «E' il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un pò del pesce che avete preso or ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». Nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore. Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce. Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti.

E' un tratto di Vangelo che conosciamo molto bene, con un Gesù che ce la mette tutta per far capire che è presente come prima, anche se in modo diverso.

Noi viviamo in questo tempo, dopo la morte di Gesù e Lui si manifesta da Risorto; Lui continua ad essere presente come Risorto nella Sua Chiesa.

Gli effetti del prendere consapevolezza della presenza di Gesù

Gesù mostra la diversità del pescare prima e dopo:

prima: non prendono nulla

dopo: presero una grande quantità di pesci

Cos'è che ha fatto la differenza? Obbedire alla Parola di Gesù

La presenza di Gesù è una presenza che prepara: è Lui che accoglie a tavola; è Lui che prepara
Cosa accade a noi? Rischiamo di vivere il cristianesimo come una dottrina senza la consapevolezza
della Sua Presenza.

La coscienza della presenza di Gesù fa la differenza

E' Lui che ci invita a tavola...

Ciò che costituisce il segreto dei cristiani è essere consapevoli della Sua presenza

Il rischio è di costruire una Chiesa ben fatta, perfetta nelle idee ma priva della consapevolezza
della presenza di Gesù

La presenza di Gesù fa la differenza

Da qui si può capire l'importanza della cfe, che si fonda sul fatto che Gesù è presente e vivo in
mezzo a noi

Credete questo?

Struttura della cfe:

preghiera di lode e ringraziamento: riconoscerLo presente

comunicarsi la fede: vedere la differenza

ascoltare la Parola di Gesù: Gesù vuole comunicare qualcosa a me

risonanza dell'ascolto della Parola: la gioia del donare agli altri ciò che Gesù ha detto a me

preghiera di intercessione

Padre Nostro: la gioia di recitarlo con Gesù

Allora Gesù sarà quel banchetto preparato

E noi saremo pieni di nuova forza per camminare